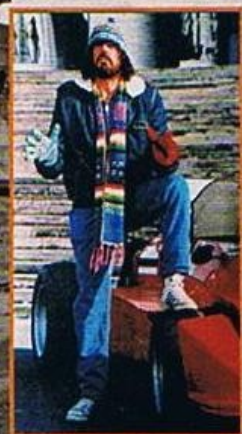


Personaggi&Tv

di DANIELE SORAGNI
foto: Paola Rossi

A 25 anni dalle avventure del suo Nico Giraldi, l'attore cubano fa di nuovo il commissario



TOMAS MILIAN È A ROMA PER GIRARE IL FILM TV «C'ERA LA MALAVITA»

Er Monnezza è tornato

Duro colpo alla malavita. Torna in Italia il poliziotto più amato della capitale. «L'altro giorno una vecchietta incontrandomi mi ha detto: "La rivedo con gioia in questa città". Mi sono commosso, perché a Roma c'è il mio cuore». Chi parla è Tomas Milian, l'attore cubano che dal '76 all'84 in 11 film (il primo «Squadra anticrimine», l'ultimo «Delitto al Blue Gay») ha dato vita al personaggio di «Er Monnezza», commissario in scarpe da tennis, capelli lunghi e berretto multicolore, linguaggio da borgata e un passato da ladruncolo di periferia. «Gli sceneggiatori» ricorda Milian «volevano che Nico Giraldi, "Er Monnezza", avesse un padre argentino, per giustificare il mio accento, ma io mi imposi: doveva essere romano e scelsi Ferruccio Amendola come doppiatore. La sua voce era perfetta». Milian è tornato a recitare in Italia ancora nel ruolo di un commissario (in pensione) nel film per la tv «C'era la malavita...» diretto da Gu-

sepe Ferrara. Nel cast, Francesco Venditti, Massimo Bonetti, Eva Henger e Nadia Rinaldi. «Erano più di vent'anni che non lavoravo a Roma. Ci arrivai dagli Stati Uniti alla fine degli Anni 50. Ho imparato l'italiano seguendo in tv il programma per analfabeti "Non è mai troppo tardi". Passavo le sere in piazza di Spagna fra la gente del popolo. Il mio miglior amico, che anche oggi è con me sul set, è Quinto Gambi, un pescivendolo: è stato la mia controfigura, il mio vocabolario romanesco, la mia "musa ispiratrice". Da lui è nato "Er Monnezza"». ■

ANCORA COL CAPPELLINO

Tomas Milian (72) oggi e, in alto a sinistra, nei panni di «Er Monnezza» in «Delitto in formula 1» (1983).

